Delegati PD del circolo di Tursi

domenica 17 novembre 2013

Delegati PD del circolo diÂ Tursi

Proprio aÂ ridosso della consultazione per le elezioni regionali di Basilicata, il Partito Democratico ha svolto anche le sue assemblee sezionali per eleggere i delegati ai diversi livelli territoriali.

VenerdÃ¬ sera (15 novembre), nel circolo di Tursi (sede di un comitato elettorale di via Roma), si Ã¨ proceduto alla illustrazione delle diverse mozioni e quindi alla votazione, alla presenza di Vito Auletta, inviato dal partito, e del segretario regionale dei Giovani Democratici, il tursitano Felice Tauro.

Dei 67 iscritti al partito, 50 tesserati hanno partecipato alla consultazione, che ha dato il seguente esito: per Gianni Cuperlo 37 voti (sostenuto dai dirigenti locali Santamaria, Oliveto e Marra), a Gianni Pittella 6 (appoggiato da Palermo e Morisco), Pippo Civati 5 (indicato dal segretario sezionale Salvatore Calcagno) e 2 a Matteo Renzi (privo di qualsiasi rappresentante). La vincente linea di Cuperlo si aggiudica entrambi i delegati eletti, Roberta Giliberti e Giuseppe Marra.

Nella sezione i rapporti di forza all'interno non sono cosÃ¬ lineari come il risultato potrebbe far apparire, nel senso che non costituiscono delle vere novitÃ e, comunque, tutto Ã¨ rinviato a dopo le primarie di dicembre, quando si dovrebbe capire realmente cosa accadrÃ a livello nazionale e locale.

A Tursi, infatti, su tutto incombe il trasversalismo delle elezioni per la Regione, giÃ preceduto proficuamente dalla partecipazione alle primarie per il candidato presidente. Un dinamismo politico che ha registrato il sostegno a Marcello Pittella da parte di autorevoli esponenti dell'area moderata, di centro e di centro-destra, anche a livello delle istituzioni locali, e un recupero nell'area di centrosinistra.

Di certo, la CittÃ della Rabatana Ã¨ a una svolta e nulla sarÃ piÃ¹ come prima per la politica tursitana, non soltanto per il PD. Lo sanno bene i dirigenti sezionali che adesso dovranno misurarsi con le tante novitÃ dettate da un ineludibile necessitÃ di aprirsi e di rinnovarsi, nelle corretta dialettica politica.

Salvatore Verde